



Ordinanza M. 2

ORDINANZA CONTINGIBILE E URGENTE

IL SINDACO

premessi che:

- il Sindaco, quale ufficiale del Governo, adotta, con atto motivato e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento, provvedimenti contingibili ed urgenti al fine di prevenire e di eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana;
- con decreto del Ministro dell'interno è stato disciplinato l'ambito di applicazione delle citate ordinanze, anche con riferimento alle definizioni relative alla incolumità pubblica e alla sicurezza urbana.
- il Ministro dell'interno, con Decreto 5 agosto 2008 ha dato la definizione e stabilito gli ambiti di applicazione di incolumità pubblica e sicurezza urbana come di seguito riportato;
- ai fini di cui all'art. 54 del TUEL, per incolumità pubblica si intende l'integrità fisica della popolazione e per sicurezza urbana un bene pubblico da tutelare attraverso attività poste a difesa, nell'ambito delle comunità locali, del rispetto delle norme che regolano la vita civile, per migliorare le condizioni di vivibilità nei centri urbani, la convivenza civile e la coesione sociale.
- l'ambito di intervento del Sindaco è diretto a prevenire e contrastare:
 - a) le situazioni urbane di degrado o di isolamento che favoriscono l'insorgere di fenomeni criminali, quali l'accattonaggio con impiego di minori e disabili ed i fenomeni di violenza legati anche all'abuso di alcool;
 - b) le situazioni in cui si verificano comportamenti quali il danneggiamento al patrimonio pubblico e privato o che ne impediscono la fruibilità e determinano lo scadimento della qualità urbana;
 - c) l'incuria, il degrado e l'occupazione abusiva d'immobili tali da favorire le situazioni indicate ai punti a) e b);
 - d) le situazioni che costituiscono intralcio alla pubblica viabilità o che alterano il decoro urbano, in particolare quelle di abusivismo commerciale e di illecita occupazione di suolo pubblico;
 - e) i comportamenti che, con l'accattonaggio molesto, possono offendere la pubblica decenza anche per le modalità con cui si manifestano, ovvero turbano gravemente il libero utilizzo degli spazi pubblici o la fruizione cui sono destinati o che rendono difficoltoso o pericoloso l'accesso ad essi.

Rilevato che:

- dai rapporti descrittivi e fotografici della Polizia Locale - che si allegano quale parte integrante del presente provvedimento - relativi ad attività di monitoraggio del territorio, dagli interventi svolti dagli operatori nonché dagli esposti dei cittadini e dai reportage effettuati dalla stampa locale, emerge l'insorgenza ed il rapido sviluppo di



sempre più gravi comportamenti che costituiscono ora un grave pericolo per l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana ed, in particolare:

a) accattonaggio con l'impiego di minori, di disabili e da parte di persone esse stesse disabili; si è riscontrata la presenza di diversi questuanti presso le intersezioni semaforizzate site in centro città, quali via Gramsci/Mazzini, Visconti/Mazzini, Borgazzi/Aquileia, Cavallotti/Lombardia, via Manara/Prina, via Monti e Tognetti/Prina, ed in particolar modo, alle intersezioni C. Battisti/Boito e C. Battisti/Monti e Tognetti sono presenti persone disabile con grosse menomazioni fisiche, ovvero con un arto inferiore amputato che si sorreggono e si spostano precariamente con l'ausilio di due grosse stampelle. (vedi allegati fotografici dal n° 1 al n° 5); all'intersezione, Gramsci/l.go Mazzini sono presenti questuanti affetti da zoppia, che, per muoversi, utilizzano delle stampelle o bastoni (vedi allegati fotografici n° 6 e n° 7), mentre all'intersezione Borgazzi/Campania vi è la costante presenza di una persona con importanti limitazioni funzionali dovute ad handicap sia fisico che mentale (vedi allegati fotografici n° 8 e n° 9). Inoltre, nei pressi dei luoghi di culto vi è anche la presenza di donne dedite alla questua, a volte, con infanti in braccio (vedi allegato fotografico n° 10). Tale fenomeno si verifica anche presso il sottopasso pedonale che collega la via Rota alla via Visconti che nei giorni di mercato viene costantemente presidiato da nomadi, a volte con in braccio minori, che sedute o sdraiate a terra questuano con insistenza creando intralcio al traffico pedonale con velocipedi condotti a mano di cui il sottopasso è caratterizzato (vedi allegato "Z" relazione di servizio della Polizia locale).

b) fenomeni di violenza legati all'uso di alcool.

In largo Mazzini, si riscontra la costante presenza di una quindicina di soggetti pregiudicati per reati contro il patrimonio e contro la persona (così come da risultanze delle interrogazioni SDI), dediti all'assunzione di alcool che si posizionano intorno alla fontana. Tali individui si possono riconoscere poiché durante tutta la giornata e fino a sera inoltrata stazionano in gruppo con in mano o per terra numerose bottiglie di birra e vino in cartone. (vedi allegati fotografici dal n° 11 al n° 18 e allegato "A")

Queste persone, costantemente in evidente stato di alterazione psicofisica dovuta all'ubriachezza, palesato dal loro barcollare vistoso e dal forte odore di alcool che emanano, litigano tra loro per i più disparati motivi, urlando e gesticolando tanto da spaventare i passanti, spesso minori, che loro malgrado si trovano costretti a scegliere un percorso alternativo per non incappare in detti pericolosi contesti. Per tali cause più di una volta sono infatti dovute intervenire le Forze dell'Ordine - chiamate dai cittadini preoccupati da questi episodi divenuti ormai all'ordine del giorno - per sedare risse tra ubriachi.

Altro punto di ritrovo da parte di tali individui, è l'area sita all'ingresso/uscita del supermercato "UNES" in via Manzoni ove stazionano, soprattutto nelle ore del tardo pomeriggio. I soggetti bivaccano e si sdraiano al suolo ostruendo il passaggio, incuranti del disagio che creano e, anzi, se ripresi da cittadini e/o dipendenti del supermercato, vanno in escandescenza ed iniziano ad urlare inveendo ed ingiuriando i passanti, portando le proprie mani, nel gesticolare, vicino ai visi di chi passa di lì, incutendo loro così paura; inoltre, chiedono con insistenza denaro ai passanti che spesso, per evitare discussioni che potrebbero degenerare in aggressioni - stante lo stato di alterazione dei soggetti - sono di fatto costretti ad elargire loro somme di denaro; per evitare tali situazioni di pericolo i



cittadini si vedono costretti a passare sull'opposto marciapiede attraversando la strada che in quel tratto è sprovvista di attraversamento pedonale, ponendosi in una situazione di pericolo per la propria incolumità. Essi abbandonano questo sito solo alla chiusura del supermercato, lasciando in loco bottiglie di birra, vino e super alcolici. Talvolta, le stesse persone, si portano sulla sede stradale, mettendo così in grave pericolo la propria vita, quella degli altri utenti della strada nonché la normale viabilità della stessa via Manzoni; lo stato di ubriachezza in cui versano dette persone è tale da creare infatti grave intralcio alla circolazione veicolare di L.go Mazzini tanto da mettere a rischio l'incolumità degli altri utenti della strada e la propria, infatti in data 09 Aprile c.a. in L.go Mazzini/via Visconti si è verificato un sinistro stradale con investimento di un pedone, solito compiere quanto su descritto, che con una bottiglia di birra in mano attraversava la carreggiata con semaforo pedonale rosso, tagliando così la strada ad un veicolo che transitava con luce semaforica verde. Il pedone infortunato è stato soccorso e trasportato presso il più vicino ospedale in codice rosso, a dire dei sanitari, non per le lesioni subite dal sinistro ma perché in stato di incoscienza vista la grande quantità di sostanze alcoliche ingerite. (vedi report incidente stradale allegato "C")

Situazione ancora più grave si può riscontrare nell'area di piazza Cambiagli, in particolare nelle ore della tarda serata/notte e nelle mattine dei giorni di mercato. Il luogo è infatti ritrovo abituale di persone senza fissa dimora, che bivaccano sui muretti che delimitano il parcheggio (vedi allegati fotografici n°19 e n°20) e, essendo costantemente in stato di ebbrezza, danno spesso luogo a violente discussioni, che sfociano spesso in episodi di violenza fisica anche con l'utilizzo di bottiglie, tanto da non rendere fruibile l'uso del parcheggio ai cittadini, timorosi di poter incappare in risse o nel quasi certo danneggiamento del loro veicolo se lasciato nelle vicinanze di tali individui. Nelle mattine di mercato, giovedì e sabato, i soggetti si trattengono tra le bancarelle cercando cibo e questuando tra i passanti e i commercianti, (vedi allegati fotografici dal n°21 al n°23) il tutto svolto di solito con una bottiglia di alcolici in mano. Gli stessi che sono soventi stazionare anche nelle immediate adiacenze dell'ingresso dei servizi igienici pubblici e all'ingresso di uffici pubblici, siti nell'area Cambiagli, (vedi allegati fotografici dal n°24 al n°27) litigando tra di loro per la disputa di piccole somme di denaro che ottengono dagli utilizzatori del parcheggio e costringono le Forze dell'Ordine ad intervenire per sedare gli animi e non creare scompigli tra le decine di persone presenti sul posto (relazioni polizia locale). Nelle ore serali, data la costante assunzione di alcolici e probabilmente di stupefacenti, la situazione va degenerando e sfocia in violentissime risse che causano spesso feriti tant'è che talvolta è necessario richiedere l'ausilio del personale del 118. Tali fatti creano serio allarme sociale nei residenti e nei numerosi avventori serali del centro di Monza, costretti da tale situazione a non poter fruire della piazza, nemmeno per il solo transito, per timore di essere aggrediti dai soggetti in questione.

Situazione simile si presenta ai giardini posti di fronte alla stazione ferroviaria di via Arosio ove vi è costantemente il ritrovo di alcuni soggetti che, seduti sulle panchine intorno alla fontana o sul muretto che delimita il marciapiede di corso Milano, bevono birra, vino e spesso litigano tra di loro costringendo i numerosi passanti in ingresso ed uscita dalla stazione ferroviaria ad allontanarsi velocemente dal luogo. (relazioni polizia locale allegato "Z")

Soggetti simili a quelli sopra descritti stazionano, in stato di forte ubriachezza, nei giardinetti posti fra via Manzoni e via Gramsci, nelle immediate adiacenze delle fermate



autobus di via Manzoni; fra loro, verso le ore del tardo pomeriggio, spesso s'innescano liti accompagnate da urla, sputi, spintoni; atteggiamenti che incutono forte apprensione nei passanti (vedi allegati fotografici dal n° 28 al n° 33).

c) situazioni che determinano lo scadimento della qualità urbana; le citate situazioni di Largo Mazzini, via Manzoni, giardinetti via E. da Monza/Sanzio, via Arosio, Piazza Paleari e Centemero, Piazza Cambiagli via Cernuschi, giardini pubblici Visconti/Rota e Via Vittorio Veneto/Cavallotti -consistenti nello stazionamento di gruppi di persone nulla facenti dediti all'assunzione di alcool- sono accompagnate da comportamenti di petulante richiesta di somme di denaro ai passanti, espletamento dei bisogni fisiologici a cielo aperto, pesanti apprezzamenti da parte dei soggetti di sesso maschile nei confronti di donne e ragazze minorenni che affollano strade e marciapiedi.

In particolare, in l.go Mazzini i soggetti sopra descritti, quotidianamente ed in qualsiasi orario, sia diurno che serale, urinano sotto ad un porticato posto tra gli esercizi commerciali di largo Mazzini "Rinascenza", (vedi allegato fotografico n° 34) causando sdegno nei passanti e senso di profondo disgusto per il forte e nauseabondo odore di urina che viene a crearsi. (vedi allegato "A")

I soggetti in questione, oltre a ciò, talvolta entrano negli esercizi pubblici e commerciali del luogo, pretendendo l'utilizzo dei servizi igienici e creando -dato lo stato di alterazione in cui versano- scompiglio tra i clienti che sono di fatto obbligati ad allontanarsi dall'esercizio commerciale, in tal modo patendo, sostanzialmente, una limitazione alla propria capacità di autodeterminazione. Tali fatti, inoltre, determinano il venir meno della disponibilità di servizi igienici nei negozi e bar in quanto a seguito del loro utilizzo da parte dei citati soggetti, spesso risultano non più utilizzabili a causa delle condizioni igieniche precarie in cui vengono lasciati ed a volte per la presenza di siringhe sporche di sangue in quanto presumibilmente utilizzate per iniettarsi sostanze stupefacenti (vedi sommarie informazioni bar "on-off" allegato "D").

I soggetti predetti, durante il loro stazionamento nei pressi del supermercato "Unes" posto in via Manzoni n° 41, noncuranti dei passanti, anche minori, urinano a terra o sotto al porticato, lasciandovi inoltre bottiglie vuote di birre e vino in cartone, costringendo così i privati a prendersi carico delle pulizie e di disinfettare i luoghi. Gli stessi stanno seduti o sdraiati sotto il porticato di ingresso del supermercato e delle abitazioni emanando uno sgradevole odore di alcool e, quindi costantemente in stato di ebbrezza urlano e si pongono con atteggiamenti aggressivi nei confronti degli avventori del supermercato e dei dipendenti. (vedi allegato "B")

La situazione che si riscontra all'interno dei giardini "Nei", tra via E. da Monza e via Sanzio, è molto degradante e preoccupante, in quanto i soggetti che utilizzano il luogo come dimora abituale oltre che lasciare giacigli di fortuna sotto le siepi lasciano anche ogni sorta di materiale. Tale luogo -vicino alla pista di pattinaggio utilizzata soprattutto nel periodo estivo da giovani ragazzi- è utilizzato come gabinetto a cielo aperto dai soggetti che vi dimorano: feci umane e urina ricoprono completamente un lato della pista posto tra la stessa e il muro di recinzione; non mancano giornali pornografici; resti di materiale di possibile provenienza furtiva quali grucce di vestiti, etichette di vestiti, ecc. (vedi allegati fotografici dal n° 35 al n° 42 e allegati "E" - "F")

Presso i giardini siti di fronte alla stazione ferroviaria vi è un gruppo di persone che, oltre a stazionare con bottiglie di alcolici in mano, entrano ed escono dall'edificio della stazione passando tra i passeggeri in attesa od appena scesi dai treni chiedendo a tutti



qualche spicciolo (vedi allegati fotografici dal n° 43 al n° 49) e portandosi ad intervalli presso i bagni pubblici in dotazione per iniettarsi dosi di stupefacenti, lasciano a terra siringhe e fiale con resti della sostanza appena iniettata.

In via Arosio adiacente agli uffici comunali vi è un porticato ove quattro persone senza fissa dimora stazionano in pianta stabile con coperte e materassi per terra utilizzati sia durante le ore diurne sia durante le ore notturne (vedi allegati fotografici dal n° 50 al n° 55). Gli stessi consumano lì anche i pasti, a volte donati dai volontari della Croce rossa o dai City Angel, ma il più delle volte cucinati sul posto da loro utilizzando un fornello da campeggio appoggiato sul muretto di un'aiuola e sotto gli occhi dei passanti preparano pasta, sugo e cibarie varie (vedi allegati fotografici dal n° 56 al n° 58); poco distante da lì, in un anatro della stazione, espletano i propri bisogni fisiologici e lasciano i loro rifiuti. (vedi allegato "G")

In piazza Paleari e Centemero vi è abitualmente una decina di senza tetto che bivaccano consumando pasti di fortuna e che lasciano a terra e nelle aiuole carte, bottiglie e residui di cibo, insozzando così il suolo pubblico utilizzato da molti cittadini in quanto zona di forte passaggio pedonale sita in zona a traffico limitato (vedi allegato "Z").

Nelle ore serali/notturne in area Cambiagli, sotto i portici posti con la via Cernuschi, circa una ventina di persone creano un giaciglio sotto i portici di tale piazza e, anche a metri di distanza, è possibile percepire un marcato odore di alcool ed urina e si vedono bottiglie vuote lasciate agli angoli di tale porticato così come confermato dalle segnalazioni dei cittadini e articoli giornalistici. (vedi allegati fotografici dal n° 59 al n° 64, allegato "H")

Nei giardinetti posti tra via Visconti e via Rota sono sempre presenti bottiglie di birra e vino vuote, lasciate dai senzatetto, nelle adiacenze dei giochi dei bambini e delle panchine. (vedi allegati fotografici dal n° 65 al n° 69)

All'intersezione tra via Vittorio Veneto e via Cavallotti abitualmente dimora un senza tetto che è solito dormire sulla panchina adibita alla fermata autobus e solitamente lascia sul suolo pubblico la propria spazzatura, nonché espleta le sue funzioni fisiologiche nelle aiuole pubbliche adiacenti. (vedi allegati fotografici dal n° 70 al n° 71)

Tutti i citati comportamenti e le situazioni che negli ultimi mesi si sono sviluppate determinano un grave scadimento della qualità urbana a causa del sentimento di forte apprensione che provocano in capo ai cittadini a causa della inquietudine causata dalla percezione del pericolo costituito da tali soggetti.

d) occupazione d'immobili che favorisce l'insorgere di fenomeni di violenza legati all'uso dell'alcool; premesso che l'Amministrazione comunale ha avviato iniziative di contenimento sociale che purtroppo non hanno sortito l'effetto di eliminare le situazioni che alimentano il pericolo di cui trattasi, in Via Arosio -sotto al porticato presente di fronte alla stazione ferroviaria- in Piazza Cambiagli -sotto i portici privati ad uso pubblico- e all'interno degli immobili fatiscenti ex "Fossati Lamperti" sito tra via Toniolo e via Fossati ed ex Centrale del latte in via Maggiolini/via Aguilhon dimorano, abusivamente, parte dei soggetti che più volte sono stati colti in atteggiamenti, già sopra meglio descritti, sul territorio cittadino, in evidente stato di ubriachezza. In particolare, di fronte all'ingresso della stazione ferroviaria, nei sopra citati porticati, tre o quattro senzatetto stazionano quotidianamente -spesso in stato di alterazione da assunzione di bevande alcoliche- dal tardo pomeriggio alla prima mattinata, utilizzando il luogo sia come dormitorio che come luogo di preparazione di cibi -con pericolo per i passanti